

LASCIARONO TUTTO E LO SEGUIRONO

Adorazione Eucaristica a cura delle Sorelle Clarisse - Lecce

G. Nel nome del Padre...

Siamo davanti a te, Signore, per pregare insieme per tutte le vocazioni che compongono il volto bello della Chiesa e per chiederti di continuare ad affascinare tanti giovani alla tua Sequela: “[...] imparando gli uni dagli altri, potremo riflettere meglio quel meraviglioso poliedro che dev’essere la Chiesa di Gesù Cristo. Essa può attrarre i giovani proprio perché non è un’unità monolitica, ma una rete di svariati doni che lo Spirito riversa incessantemente in essa, rendendola sempre nuova nonostante le sue miserie” (Papa Francesco, *Christus vivit* 207).

Affidiamo a te, Signore, ogni affanno o pensiero che può ostacolare l’ascolto della tua Parola e ci prepariamo ad accoglierti.

ESPOSIZIONE DELL’EUCARISTIA

Canto

G. Preghiamo alternandoci tra Guida e Assemblea:

G. Gloria a Te, o Padre, creatore e datore di ogni bene, che attrai a Te con uno speciale amore le tue creature per una specifica missione.

A. Fa’ che ascoltando il tuo appello, tutti noi ci affidiamo al tuo amore, per un servizio esclusivo a te e al tuo disegno di salvezza.

G. Gloria a Te, o Figlio, che inviti le persone all’intimità con Te, per seguirti ovunque vai.

A. Fa’ che alla tua chiamata ti seguiamo, assumendo i tuoi sentimenti e la tua forma di vita, custodi del tuo amore e della tua bontà.

G. Gloria a Te, o Spirito Santo, che formi e plasmi l’animo dei chiamati, configurandoli a Cristo.

A. Suscita in noi tutti il desiderio di una risposta piena, perché siamo nella storia i segni della tua presenza che anima e vivifica ogni creatura.

L. Vocazione è la parola che dovresti amare di più,
perché è il segno di quanto tu sia importante
agli occhi di Dio.

È l’indice di gradimento presso di Lui,
della tua fragile vita.

Sì, perché se ti chiama, vuol dire che ti ama.

Gli stai a cuore, non c’è dubbio.

In una turba sterminata di gente

risuona un nome: il tuo!

A te non ci aveva pensato nessuno. Lui sì!

Davanti ai microfoni della storia,

ti affida un compito su misura per Lui!

Sì, per Lui, non per te.

Più che una “missione” sembra una “scommessa”.

Una scommessa sulla tua povertà.

Ha scritto “ti amo” sulla roccia, non sulla sabbia

come nelle vecchie canzoni.

E accanto ci ha messo il tuo nome.

Forse l'ha sognato di notte, nella tua notte. Alleluia!

Puoi dire a tutti: non si è vergognato di me! (Tonino Bello)

G. Dio di infinita grandezza, che affidi alle nostre labbra impure e alle nostre fragili mani il compito di portare agli uomini l'annuncio del Vangelo, sostienici con il tuo Spirito, perché la tua parola, accolta da cuori aperti e generosi, fruttifichi in ogni parte della terra. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

G. Ad ogni acclamazione biblica, cantiamo insieme:

Rit. *Laudate omnes gentes, Laudate Dominum. Laudate omnes gentes, Laudate Dominum.*

L. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore (cf. Dt 6,4-7). **Rit.**

Così dice il Signore: «Fermatevi nelle strade e guardate, informatevi dei sentieri del passato, dove sta la strada buona e percorretela, così troverete pace per la vostra vita» (cf. Ger 6,16). **Rit.**

Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne (cf. Ez 36,25). **Rit.**

E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!» (cf. Rm 8,15). **Rit.**

Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi (cf. Gc 1,22) **Rit.**

Insieme: Aiutaci, Signore, a dare vita alla tua Parola, portandola come seme di nuova speranza nelle nostre azioni quotidiane e a proclamarla, con fatti e gesti comprensibili, perché la nostra testimonianza susciti la nostalgia di te. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Pausa di silenzio e adorazione personale

G. Anche oggi Gesù vive e cammina nelle nostre realtà di vita ordinaria per accostarsi a noi, per guarirci dalle nostre ferite e malattie. Il Signore parla a ciascuno, a quanti sono ben disposti a mettersi in ascolto della sua voce che risuona nella Chiesa, per comprendere la propria vocazione come “un camminare insieme, che implica una valorizzazione dei carismi che lo Spirito dona secondo la vocazione e il ruolo di ciascuno dei membri della Chiesa, attraverso un dinamismo di corresponsabilità. [...] Animati da questo spirito, potremo procedere verso una Chiesa partecipativa e corresponsabile, capace di valorizzare la ricchezza della varietà di cui si compone” (Papa Francesco, *Christus vivit* 206).

G. Ci alziamo in piedi e ascoltiamo la Parola di Gesù, che ci invita a lasciarci trasformare interiormente.

Canto dell'Alleluia

L. Dal vangelo secondo Luca (Lc 5, 1-11)

Mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genesaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, [Gesù] vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra.

Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano.

Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone.

Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Pausa di silenzio

Per riflettere

L. Ogni vocazione, pur nella pluralità delle strade, richiede sempre un esodo da sé stessi per centrare la propria esistenza su Cristo e sul suo Vangelo. Sia nella vita coniugale, sia nelle forme di consacrazione religiosa, sia nella vita sacerdotale, occorre superare i modi di pensare e di agire non conformi alla volontà di Dio. È un «esodo che ci porta a un cammino di adorazione del Signore di servizio a Lui nei fratelli e nelle sorelle». Perciò siamo tutti chiamati ad adorare Cristo nei nostri cuori (cfr 1 Pt 3,15), per lasciarci raggiungere dall'impulso della grazia contenuto nel seme della Parola, che deve crescere in noi e trasformarsi in servizio concreto al prossimo. Non dobbiamo avere paura: Dio segue con passione e perizia l'opera uscita dalle sue mani, in ogni stagione della vita. Non ci abbandona mai! Ha a cuore la realizzazione del suo progetto su di noi e, tuttavia, intende conseguirlo con il nostro assenso e la nostra collaborazione.

Le difficoltà potrebbero scoraggiarci, facendoci ripiegare su vie apparentemente più comode. Ma la vera gioia dei chiamati consiste nel credere e sperimentare che Lui, il Signore, è fedele, e con Lui possiamo camminare, essere discepoli e testimoni dell'amore di Dio, aprire il cuore a grandi ideali, a cose grandi (Papa Francesco).

- *Quando ho fatto esperienza dell'incontro fondamentale con Gesù nella mia vita?*
- *Come posso realizzare la dimestichezza dell'incontro quotidiano con lui?*
- *Che cosa può fare da ostacolo?*

Pausa di silenzio e adorazione personale

Canto

L. Chiamato ad annunciare la tua Parola,
 aiutami, Signore, a vivere di te
 e a essere strumento della tua pace.
 Toccami il cuore e rendimi trasparente la vita,
 perché le parole, quando veicolano la tua,
 non suonino false sulle mie labbra.
 Concedimi il gaudio di lavorare in comunione,
 e inondami di tristezza
 ogni volta che, isolandomi dagli altri,
 pretendo di fare la mia corsa da solo.
 Infondi in me una grande passione per la verità,
 e impediscimi di parlare in tuo nome
 se prima non ti ho consultato con lo studio
 e non ho tribolato nella ricerca.
 Salvami dalla presunzione di sapere tutto.

Dall'arroganza di chi non ammette dubbi.
 Dalla durezza di chi non tollera ritardi.
 Dal rigore di chi non perdona debolezze.
 Dall'ipocrisia di chi salva i principi
 e uccide le persone.
 Trasportami, dal Tabor della contemplazione,
 alla pianura dell'impegno quotidiano.
 E, se l'azione inaridirà la mia vita,
 riconducimi sulla montagna del silenzio. (Tonino Bello)

INTERCESSIONI

G. Gesù ci insegna a confidare in Lui quando siamo affaticati e oppressi. Rivolgiamo a Lui la nostra preghiera, perché ci renda suoi veri discepoli e testimoni. Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci, Signore.

Hai chiamato Simone il pescatore, perché divenisse pescatore di uomini: non cessare di far sentire la tua voce ai giovani del nostro tempo, perché non manchino persone generose disposte a servirlo con gioia, preghiamo.

Hai radunato i discepoli attorno a Pietro, dopo la Resurrezione: proteggi il nostro Papa Francesco e raccogli il tuo popolo nell'unità e nella pace, preghiamo.

Hai placato il lago in tempesta, perché i tuoi discepoli non fossero sommersi: difendi la tua Chiesa e il mondo intero dalle inquietudini che sconvolgono la faccia della terra, preghiamo.

Hai consegnato ai tuoi discepoli il comandamento dell'amore: concedi alle nostre comunità di aprirsi all'azione del tuo Spirito, perché nella sinodalità dei diversi carismi, diventino missionarie nel cammino di ogni giorno, preghiamo.

Hai affidato all'apostolo Pietro le chiavi del tuo Regno: apri le porte del cielo a coloro che si affidano alla tua misericordia, preghiamo.

G. Chiediamo a Dio, fonte di ogni bene, di essere veri discepoli del suo Figlio Gesù. Insieme rivolgiamo al Padre la nostra fiduciosa preghiera, dicendo:

T - Padre nostro...

G. Affidiamo il nostro cuore a Maria: sia lei, discepola fedele, a indicarci la via dell'ascolto.
Insieme preghiamo:

Santa Maria Vergine, non vi è alcuna simile a Te, nata nel mondo, fra le donne, figlia e ancella dell'Altissimo Re, il Padre celeste, Madre del santissimo Signore nostro Gesù Cristo, sposa dello Spirito Santo; prega per noi con san Michele arcangelo e con tutte le virtù dei cieli, e con tutti i santi, presso il Tuo santissimo Figlio diletto, nostro Signore e Maestro. Amen. **(S. Francesco)**

Benedizione

Canto finale